

L'analisi sulla crisi economica: «Le maggiori difficoltà si riscontrano nei piccoli paesi»

Dalla Confesercenti un'analisi sull'attuale crisi congiunturale economica. «La crisi che ormai da alcuni anni sta sconvolgendo la nostra economia ed il nostro lavoro ha colpito più di altri, alcuni comparti, caratterizzati dalla presenza di migliaia di micro e piccole imprese. Imprese queste ultime che hanno dato fondo a tutte le proprie risorse disponibili ed ora sono allo stremo delle proprie forze. Le imprese di commercio e turismo vogliono tornare a garantire sviluppo, occupazione e ricchezza.

La spesa delle famiglie nel 2011 è stata pari a 853.561 milioni di euro. Dall'inizio della crisi (2007) al 2011 la spesa per consumi si riduce dell'1,1% ossia di 9,5 miliardi di euro.

Ma il 2012 è stato un anno molto particolare e ben peggiore del 2011, infatti i consumi delle famiglie nei primi tre trimestri dell'anno si sono ridotti del 4% con un calo della spesa di quasi 26 miliardi di euro in soli nove mesi. Se il calo della spesa delle famiglie che

si è verificato nel 2012 si ripetesse anche nel 2013 allora in due anni si assisterebbe ad una contrazione della spesa per consumi interni che sfiorerebbe i 70 miliardi di euro».

«Questi dati sono catastrofici e rappresentano lo stato di fatto della nostra economia e del settore nel quale siamo maggiormente rappresentativi come associazione.» afferma il Presidente della Confesercenti Provinciale di Latina Giuseppe Fiacco - Anche nella nostra Provincia riscontriamo il trend che abbiamo appena letto, anzi è anche peggiore. Le maggiori difficoltà si riscontrano nei picco-



li paesi della Provincia. I grandi centri ed il capoluogo vedono ancora resistere gli esercizi commerciali. Speriamo in una ripresa che istituzioni e Governo centrale ci dicono quasi imminente, e speriamo in una risposta dei consumi. Richiediamo a gran voce che le istituzioni locali e regionali riescano a promuovere azioni concrete di aiuto alle nostre imprese, ad aiutarle e ad assisterle per quanto loro possibile».